



THIEL - società cooperativa sociale - onlus
Sede legale: Viale XXIV Maggio, 5 - 34170 Gorizia
Sede operativa Fiumicello: Via Libertà 11, 33050 Fiumicello (UD)
Sede amministrativa: Via Roma 54/A - 33050 San vito al Torre (UD)
Tel e fax 0431 96562 e-mail: info@coopthiel.it WWW.COOPTHIEL.IT
CF e P.IVA 01023280314 - Albo Nazionale Cooperative A133094

THIEL COOPERATIVA SOCIALE BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2019

Thiel Cooperativa Sociale

Viale XXIV Maggio, 5

Gorizia

CF e P.IVA 01023280314

Sito: www.coopthiel.it

Email: info@coopthiel.it

Il presente bilancio sociale è realizzato nell'ambito del progetto "Valutazione dell'impatto sociale" con contributo regionale ex L.R.20/2006 art. 31



PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale la cooperativa sociale Thiel si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2019. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Abbiamo deciso di aderire a questa analisi perché il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione - alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *“la valutazione utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento”*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2019, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre

organizzazioni del territorio, chiarezza, veridicità, verificabilità dei dati, attendibilità e autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto di una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



La cooperativa sociale Thiel nasce nel 2001 e per comprendere il suo percorso iniziamo leggendo la sua storia. La cooperativa sociale viene inizialmente fondata da 10 soci e deve il suo nome al fiume che scorre ed attraversa la città; con ciò si è voluto sottolineare il forte legame che unisce questa cooperativa al territorio in cui opera. Quale cooperativa sociale di tipo plurimo essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità verso la promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso interventi e servizi sociali sanitari e riabilitativi, servizi educativi, attività socio culturali e artistiche. Opera nei settori agricoltura e allevamento, informazione e comunicazione, pulizie, attività artistiche, sportive e di intrattenimento attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Oggi la nostra cooperativa sociale ha la sua sede legale a Gorizia, in Viale XXIV Maggio 5, una sede amministrativa a San Vito al Torre, in Via Roma 54/A ed una sede operativa a Fiumicello, in Via Libertà 11.

Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale, agricoltura sociale, accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti e, attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, opera nei settori agricoltura e allevamento, commercio al dettaglio, servizi di informazione e comunicazione, attività professionali scientifiche e tecniche, attività di pulizia e disinfestazione, attività artistiche, sportive e di intrattenimento e servizi alla persona. Nello specifico, la nostra cooperativa sociale si occupa di agricoltura biologica con vendita al dettaglio, fornisce servizi di sartoria artigianale con creazioni originali e su misura, di bigiotteria creativa con collane, orecchini, gioielli creati con materiali semplici, di recupero, ammodernamento e vendita di paralumi. Fornisce poi servizi di grafica e stampa e di supporto finanziario; gestisce sale parrocchiali, il museo della Grande Guerra del Monte San Michele, si dedica a servizi di pulizia, di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale per i migranti, offre consulenza e vendita di pc rigenerati, si dedica ad attività laboratoriali e didattiche per i giovani. A sottolineare la natura molteplice della nostra cooperativa presentiamo brevemente le varie attività che Thiel gestisce e coordina.

Azienda agricola Cà di Rico

L'azienda agricola Cà di Rico di Ronchi dei Legionari nasce nel 2012 nell'ambito di un progetto di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e con fragilità; l'azienda, infatti, collaborando con l'Azienda Sanitaria Isontina n.2, offre la possibilità di sperimentare in agricoltura, insegnando un lavoro concreto, in un ambiente sano, con regole dettate dalla natura e dei suoi ritmi misurati. Dal 2012 l'azienda ha ottenuto il riconoscimento di produttore biologico con certificazione CCPB, organismo che controlla i prodotti agroalimentari e "no food" della produzione biologica e ora si avvale anche della certificazione dell'ente CEVIQ che certifica i prodotti italiani di qualità. L'attività interagisce con i servizi territoriali con accompagnamento in stages, tirocini, laboratori protetti, borse lavoro, servizi civili nonché collaborazioni con la Caritas e gruppi di volontari. Da maggio a giugno apre a visite guidate con il progetto "Fattoria didattica", che coinvolge principalmente le scuole di formazione primaria, con laboratori didattici e visite agli animali e alle colture. Offre la possibilità, infine, di aderire alle iniziative di acquisti di gruppo solidale (G.A.S.) e cassetta biologica. L'azienda è consorziata al progetto "Rosa dell'Isonzo", che intende sviluppare una filiera completa per la costituzione di nuove realtà di radicchio rosso e giallo a partire da ecotipi locali, in collaborazione con l'Istituto

Agrario Brignoli e l'Università di Agraria di Udine. L'obiettivo dell'azienda è di ampliare la propria attività in linea con il concetto di "multifunzione" definito dalla Politica Agricola Comunitaria, con l'inclusione socio-lavorativa di lavoratori socialmente fragili; lavorare insieme a persone con disabilità è considerato un valore aggiunto, in quanto il lavoro agricolo diventa strumento di intervento educativo o terapeutico, nella prospettiva di una inclusione lavorativa stabile. Il lavoro nell'azienda, infine, incrementa l'auto-stima dei collaboratori, che imparano ad apprezzare un lavoro pratico e concreto e a condividere tempo, pause, fatiche e soddisfazioni con altre persone in un ambiente protetto.

Laboratorio di bigiotteria creativa

Supportiamo il "Progetto di bigiotteria creativa", nato dal sodalizio e dalla amichevole comunanza di sei ragazze che hanno dato vita a questa realtà. Il suo intento è quello di realizzare articoli di bigiotteria ma anche borse in pelle, taccuini, astucci, sciarpe e foulard. Le opere sono un recupero di arti antiche come l'uncinetto e la maglia e si avvale di materiali di recupero per dare valore al riciclo e all'arte del riutilizzo. Il laboratorio di bigiotteria si apre ad esperienze di condivisione, è un momento di incontro, di formazione e confronto, con la finalità di acquisire abilità e competenze manuali ma anche luogo di comunanza di interessi, di tempo, di pensieri in cui si promuove partecipazione e vicinanza.

Comunità di Selz

Nel 2010 la Cooperativa sociale Thiel incrocia la propria storia con quella della Comunità "Oasi del Preval" in un progetto che fonda le sue radici venticinque anni fa a Mossa (Gorizia), come esperienza riabilitativa residenziale per persone afferenti ai centri di salute mentale di Monfalcone e Gorizia. In un primo momento la linea progettuale viene supportata in prima linea dai familiari degli utenti, per aprirsi in seguito a collaborazioni con altre realtà sociali, scoutistiche e di volontariato. Lascia Mossa e si sposta a Gradisca, poi a Ronchi per trovare alla fine la sua sede definitiva a Selz. Attualmente dispone della possibilità di due accoglienze diurne e nove residenziali con copertura nelle 24 ore. La sua équipe di operatori sociali si caratterizza da un lato da diverse provenienze educative personali e dall'altro dalla volontà di sviluppare nuovi percorsi formativi consortili e condivisi. La comunità è aperta a collaborazioni con associazioni di familiari, servizi civili, e tirocini formativi con la scuola "Cossar" di Gorizia per la formazione di operatori per il sociale. L'obiettivo degli operatori è quello di lavorare assieme agli ospiti sulla qualità di vita, su un abitare quanto più possibile piacevole e dignitoso, sul rapporto quotidiano, sul potenziamento delle abilità personali e sulla costruzione di soluzioni abitative alternative e radicate sul territorio. Questo lavoro così delicato ed importante si incentra, quindi, nella consapevolezza che, nonostante le difficoltà, la vita meriti sempre di essere vissuta con responsabilità e libertà, da protagonisti, guadagnandosi i propri spazi, soddisfacendo i propri desideri e le proprie aspirazioni, in un vivere comune che tiene conto e rispetta i percorsi diversi e le diverse storie di ciascuno.

Immigrazione

La cooperativa ha aperto nell'ottobre 2016 un centro di accoglienza straordinaria (CAS) per i profughi che fuggono dai loro paesi per situazioni di guerra e violenza. E' una struttura che

nasce dalla necessità di sopperire alla mancanza di posti nelle strutture ordinarie di accoglienza; la permanenza degli ospiti è limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento dei richiedenti nelle strutture di seconda accoglienza. Il Centro di accoglienza trova collocazione presso l'Hotel "Al Ponte" di Fiumicello (Udine) e si avvale della collaborazione della cooperativa sociale Hanna House di Fiumicello per quanto riguarda la gestione ordinaria dello stesso. Gestisce servizi di accoglienza ed integrazione rivolti agli ospiti che provengono soprattutto dal Pakistan e dall'Afganistan, aiutando loro nei processi di alfabetizzazione e formazione minima per l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo nazionale. Gli operatori aiutano e supportano i profughi nell'accesso ai servizi socio sanitari ed educativi, nella richiesta di permessi di soggiorno, di tessere sanitarie e nelle richieste burocratiche inerenti alla loro condizione di rifugiati. Nel luglio 2017 si apre una collaborazione con il Comune di Fiumicello attraverso l'inserimento degli ospiti in attività socialmente utili e la disponibilità di realtà scoutistiche e varie associazioni, che favoriscono la conoscenza reciproca e l'inserimento sociale. Le piccole dimensioni del Centro di accoglienza, infatti, hanno un impatto molto sostenibile sul territorio: qui i profughi sono solo venti, dai diciotto anni in su e sono sostenuti dal punto di vista pratico ma anche psicologico; molti di loro sono fuggiti da luoghi di guerra e hanno subito violenze fisiche e psicologiche. Il Centro di accoglienza, quindi, si propone di ospitare in modo dignitoso ed adeguato chi è costretto a lasciare la propria terra, attuando un programma di supporto ed integrazione per l'accompagnamento degli ospiti verso percorsi di autonomia sempre crescenti.

Laboratorio di comunicazione, grafica e stampa.

Da oltre 10 anni Thiel è in grado di fornire le migliori soluzioni di comunicazione per le aziende, le associazioni e i privati che vogliono valorizzare la propria immagine con qualità e creatività. Con un servizio completo che va dalla progettazione alla stampa, Thiel permette ai clienti di potersi confrontare con un unico fornitore per la comunicazione e la promozione. Grazie alla ricchezza di servizi e attività condotte negli anni, ci avvaliamo di un gruppo di tecnici e professionisti esperti e competenti, così da poter rispondere alle richieste locali in modo flessibile ed efficace. Organizziamo e supportiamo la creazione di eventi occupandoci di coordinamento artistico e tecnico, service audio/luci e video, della promozione, allestimento, noleggio di attrezzature, stampa e distribuzione di volantini e materiale promozionale, progettazione grafica e servizi d'immagine. Per quanto riguarda l'impatto ambientale il laboratorio si avvale di un uso di carta basato su fonti sostenibili e l'attività vanta il sostegno a progetti di promozione dell'ambiente e del territorio promossi dall'associazione Ecopark (festival Aeson).

Laboratorio Idea Luce

Il laboratorio Idea Luce produce paralumi artigianali utilizzando diversi materiali: pergamene, cotone, seta, doppiati con pvc ignifugo. In questo luogo vengono ideate e create lampade originali, dipinte a mano, o personalizzate con stoffe e disegni originali scelti dal cliente. La cooperativa si avvale dell'esperienza di una giovane creativa che ha appreso l'arte andando a bottega da un artigiano esperto. Da qui è nato un sodalizio che ha permesso di continuare e rilanciare un'attività insolita e quasi dimenticata che altrimenti sarebbe andata perduta.

Media Thiel – Meth

Da circa dieci anni la cooperativa ha avviato il negozio Media-Thiel Meth, che si occupa di vendita, assistenza e rigenerazione di computer, avvalendosi dell'esperienza e della competenza di persone che provengono anche da situazioni di difficoltà e che vengono inserite nell'attività lavorativa del negozio con l'intento di realizzare percorsi di professionalità e di socializzazione. I servizi offerti sono: assistenza pc, vendita di pc usati con programmi freeware, ritiro dell'usato, vendita cellulari. Media-Thiel ha stretto un doppio accordo di collaborazione con l'azienda Freepc di Conselve e con la Outlet Click di Nova Goriza, distributore di computer professionali in Italia. Le due aziende fornitrici hanno adottato una filosofia etica e sostenibile, distinguendosi nel panorama dei venditori di computer, sposando la logica del risparmio e soprattutto del riutilizzo dei componenti, ripensando ad una tecnologia meno impattiva e più green. Per questi motivi il laboratorio Meth ha fortemente voluto questo sodalizio, per sottolineare l'importanza del riciclo e del reimpiego del materiale elettronico.

Museo della Grande Guerra

Da giugno 2018 la Cooperativa Thiel gestisce il Museo della Grande Guerra del Monte San Michele; questo luogo, nonostante le sue dimensioni ridotte, ha ospitato per quasi un secolo esposizioni fotografiche che mostravano il terribile episodio dell'attacco con il gas del 29 giugno 1916, il paesaggio carsico durante la guerra e la vita di trincea. Il museo è stato rinnovato completamente e oggi offre ai visitatori un'esperienza incredibile e coinvolgente attraverso strumenti e contenuti multimediali ed interattivi, che trasmettono informazioni attraverso le emozioni. Le tre sale che lo compongono offrono schermi touch con cartografie e mappe interattive 2D, ricostruzioni 3D della Cannoniera della Terza Armata e della caverna intitolata al generale Lukacich. Nella sala VR360 ci sono alcune postazioni con visori e cuffie che consentono ai visitatori di fare un viaggio sul fronte isontino durante la Grande Guerra. Molte sono le scene proposte: ospedali militari, attacchi via terra e via cielo, momenti di vita quotidiana, il sorvolo di Doberdò sull'aereo guidato da Francesco Baracca, fino ad arrivare al terribile attacco con il gas del 29 giugno 1916 che costò la vita a centinaia di uomini nel giro di pochi minuti.

Politiche Giovanili

L'intento generale è quello di creare situazioni nelle quali i giovani, singolarmente o in gruppo, possano sperimentare processi educativi per il benessere e la crescita della persona, nell'ottica del rispetto e dell'accoglienza, per una riappropriazione del senso del protagonismo e della responsabilità nei confronti della propria crescita, del vivere comune e del senso di società largamente intesa. Dal 2010 la Cooperativa gestisce la struttura ricreativa della parrocchia di Fiumicello, rivolta a tutto il Comune; dal 2012 alla fine del 2017 ha gestito il Centro di Aggregazione Giovanile e l'Informagiovani del Comune di Monfalcone; dalla fine del 2015 coordina il Centro di Aggregazione Giovanile del Comune di Fiumicello e dall'inizio del 2018 si occupa del Gruppo Collettiva Giovani di Monfalcone. La Collettiva Giovani condivide uno spazio con il negozio di informatica Meth-Media Thiel, in una condivisione di intenti e di progettualità, con l'obiettivo di attrarre e richiamare i giovani del nostro territorio, offrendo

loro un centro culturale di aggregazione, spazi dedicati all'inclusione e sostegno sociale ed una serie di corsi attrattivi che spaziano dalla tecnica decorativa del mosaico al fumetto. L'intento fortemente voluto è quello di creare occasioni in grado di generare inclusione trasversale e sostegno alla socialità condivisa. Nel corso del 2019 si sono svolti workshop di lavorazione di pelle e cuoio e di riciclo di materiale informatico all'interno del progetto Co.So! - Artisti per il Sociale, si è iniziato un percorso di lezioni di recupero scolastico individuali e aderito al concorso per l'ideazione di un'insegna identificativa destinata all'ingresso dell'istituto scolastico I.S.I.S. G. Brignoli – L. Einaudi – G. Marconi di Staranzano (Gorizia).

Sartoria Naturale "Plait"

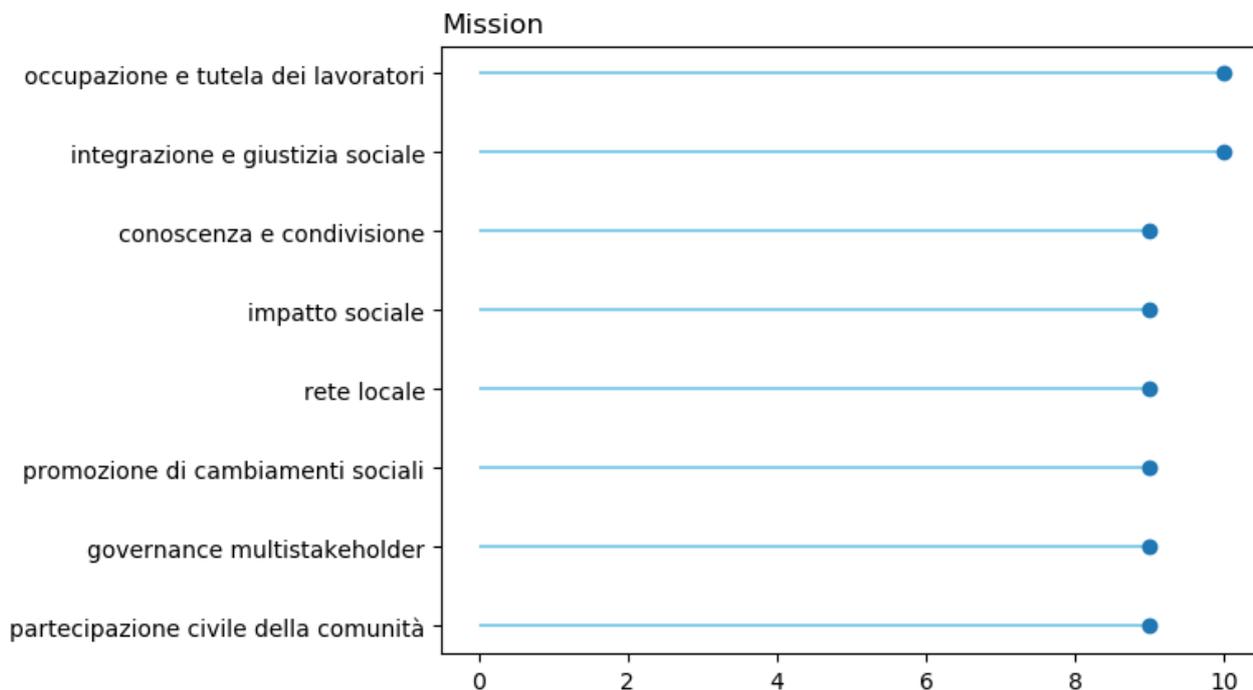
La sartoria naturale "Plait" è un progetto che nasce dalla volontà di offrire a persone con disabilità l'opportunità di dedicarsi e di sperimentarsi in attività lavorative reali e concrete. La sartoria sorge dall'incontro con la comunità accogliendo una forte richiesta, soprattutto di giovani donne, di potersi impegnare in un'attività manuale ricca di storia, di saperi e di abilità, che altrimenti rischia di essere dimenticata. La sartoria è tradizione, è donna, è manualità, è recupero di saperi che hanno saltato una generazione ed ora sono largamente ricercati. Scegliere un vestito diventa un'esperienza unica ed emozionante: è un viaggio fra stoffe e stampe non comuni in un ambiente accogliente e confortevole e il risultato va oltre il solito abito. La bottega offre corsi di cucito, rivisitazione di capi e creazione di abiti su misura attraverso la ricerca e lo sviluppo di diverse tecniche di tintura e stampa di filati e tessuti, usando esclusivamente fiori, frutti e foglie senza l'uso di prodotti chimici.

Servizio di accompagnamento

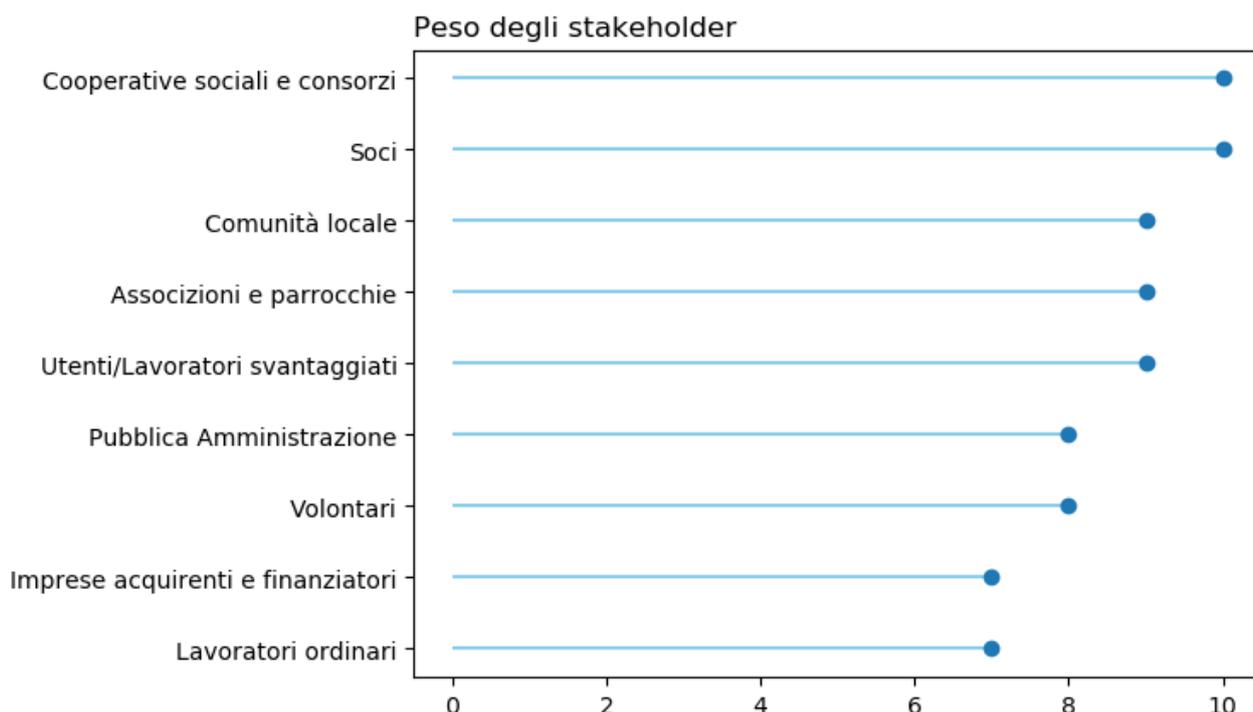
Il servizio si propone di accompagnare persone disabili e non fino al posto di lavoro o presso strutture sanitarie ma si propone anche di consolidare, attraverso la fiducia e la disponibilità, un rapporto umano che renda il percorso un'occasione di scambio, di partecipazione e di supporto psicologico. Il servizio accompagna assiduamente i partecipanti al gruppo di teatro "Il Cantiere dei Desideri", un laboratorio di espressività teatrale che vede la presenza di persone diversamente abili, che possono esprimere le proprie potenzialità e abilità attraverso l'espressione e l'improvvisazione. Accompagna inoltre le persone che fanno parte del "Gruppo del Sabato", un progetto che attraverso la biomusica, la scultura, la pittura e la pet-therapy, stimola la partecipazione e il divertimento dei partecipanti, contrastando processi di esclusione sociale nei confronti delle persone disabili e delle loro famiglie. Per un prossimo futuro il servizio intende svilupparsi dedicandosi anche al trasporto pubblico come gruppi sportivi, scolaresche, compagnie in genere, offrendo un servizio qualificato e professionale alla collettività.

Gli illustrati servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. La cooperativa pone al centro della sua azione l'integrazione e la giustizia sociale, l'occupazione e la tutela dei lavoratori, la partecipazione civile della comunità, la promozione di cambiamenti sociali, conoscenze e condivisioni. Si pone di essere un punto di riferimento culturale nel sociale, luogo di azione e pensiero che promuove autonomia, rispetto, partecipazione ed inclusione sociale. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della nostra cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia

sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale, conoscenza e condivisione.



È alla luce di tali obiettivi, che la nostra cooperativa sociale identifica in modo chiaro gli stakeholder che con essa si relazionano e assegna agli stessi ed ai loro interessi un certo peso nella strutturazione delle sue politiche ed azioni. Il grafico seguente vuole illustrare questo peso relativo, riflettendo su quali sono i portatori di interessi primari e secondari della cooperativa sociale Thiel.



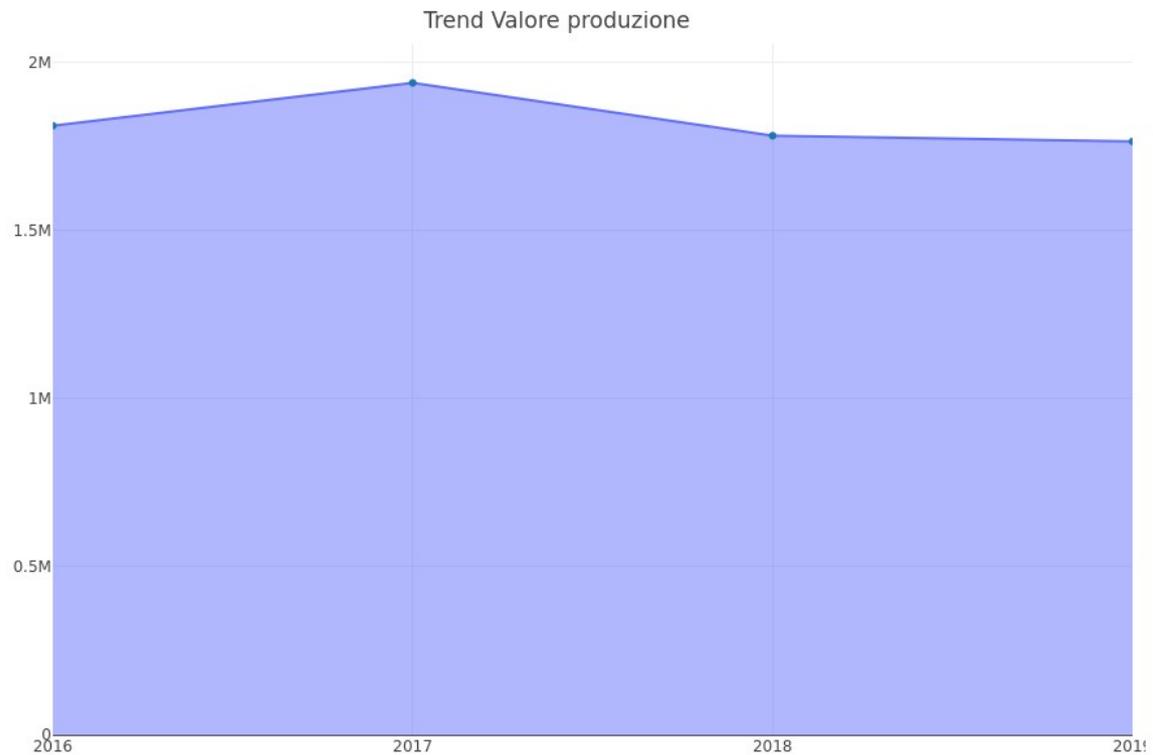
Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno guardare al territorio in cui la cooperativa sociale opera, per comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Così, guardando all'offerta di servizi simili, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale Thiel svolge la sua azione in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata e dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: il consolidamento della cooperativa e l'apertura di nuovi servizi operativi sia sul lato A che sul lato B della cooperativa. Ci siamo quindi rafforzati dal punto di vista commerciale e ci siamo migliorati e ristrutturati nei servizi messi a disposizione degli utenti.



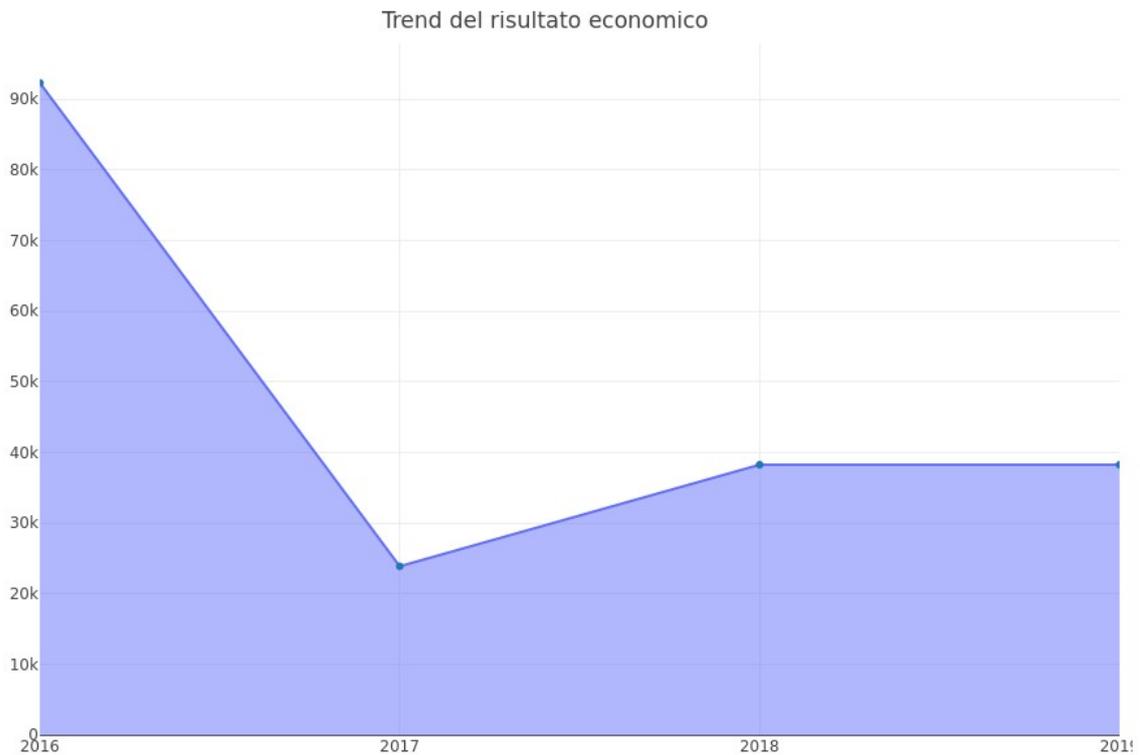
Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2019, tali da riflettere sulla nostra situazione ed evoluzione, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2019 esso è stato pari a 1.764.767 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato (2016-2019), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della nostra cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione pari allo -0.96%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2019 sono ammontati per la cooperativa a 1.721.401 €, di cui il 61,74% sono rappresentati da costi del personale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2019 un utile pari ad € 38.244. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Thiel. Il patrimonio netto nel 2019 ammonta a 255.978 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per l'8.01% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2019 a 333.317 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. Thiel esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 2 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla nostra cooperativa e 8 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati. Interessante rilevare come la nostra cooperativa operi anche attraverso strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate, che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente e strutture private precedentemente dismesse o abbandonate.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**.

Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. La nostra cooperativa sociale, nel corso del 2019, non ha realizzato investimenti sugli immobili descritti, per cui è possibile affermare che la rigenerazione e rivalorizzazione è stata di certo di tipo sociale ma non di tipo economico.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2019, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 1.106.253 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 62,69% ad indicare un peso discreto della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 96,08%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.

Determinazione del valore aggiunto

A Valore della produzione	1.764.767
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.647.355
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	117.412
B Costi intermedi della produzione	621.010
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	142.011
Costi per servizi	382.574
Costi per godimento di beni di terzi	51.283
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-
Oneri diversi di gestione	45.142
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.143.757
+/- Saldo gestione accessoria	
Proventi gestione accessoria	31
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	-
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.143.788
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	932
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35.191
Svalutazione dei crediti	1.412
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.106.253

Distribuzione del valore aggiunto

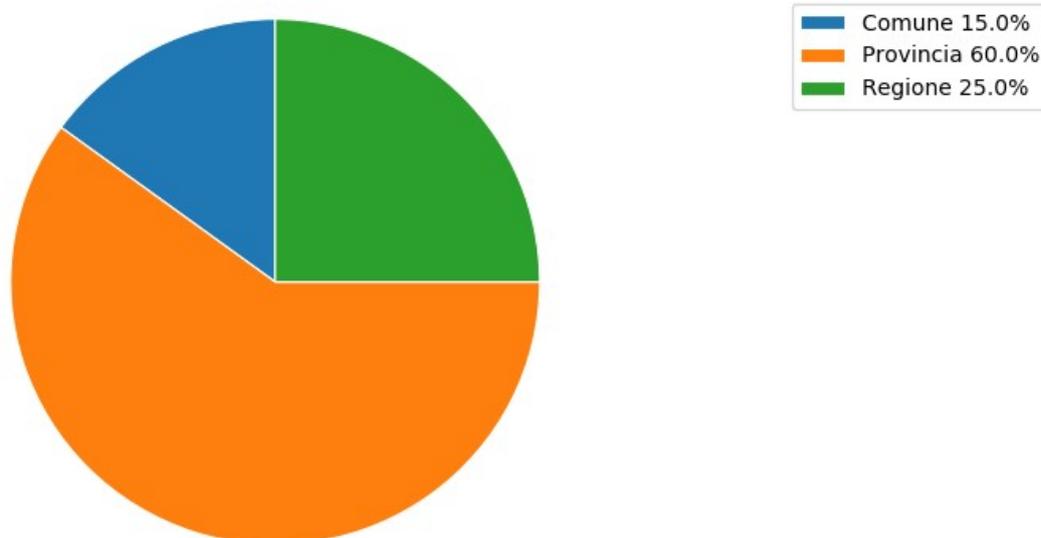
A Remunerazione del personale	1.062.856
Personale socio	1.062.856
Personale non socio	
B Remunerazione della Pubblica Amministrazione	277
Imposte	277
C Remunerazione del capitale di credito	4.876
Oneri finanziari	4.876
D Remunerazione del capitale di rischio	-
Utili distribuiti	
E Remunerazione dell'azienda	38.244
+/-Riserve (Utile d'esercizio)	38.244
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.106.253



Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 15% sul Comune in cui la cooperativa ha la sua sede, per il 60% sulla Provincia e il 25% sulla Regione: elementi questi che definiscono il raggio di azione della cooperativa sociale. Disarticolando ulteriormente la dimensione territoriale, si osserva che i ricavi da vendite di propri servizi provenga nell'ambito della provincia di Udine per il 50% e per il 50% da Gorizia.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

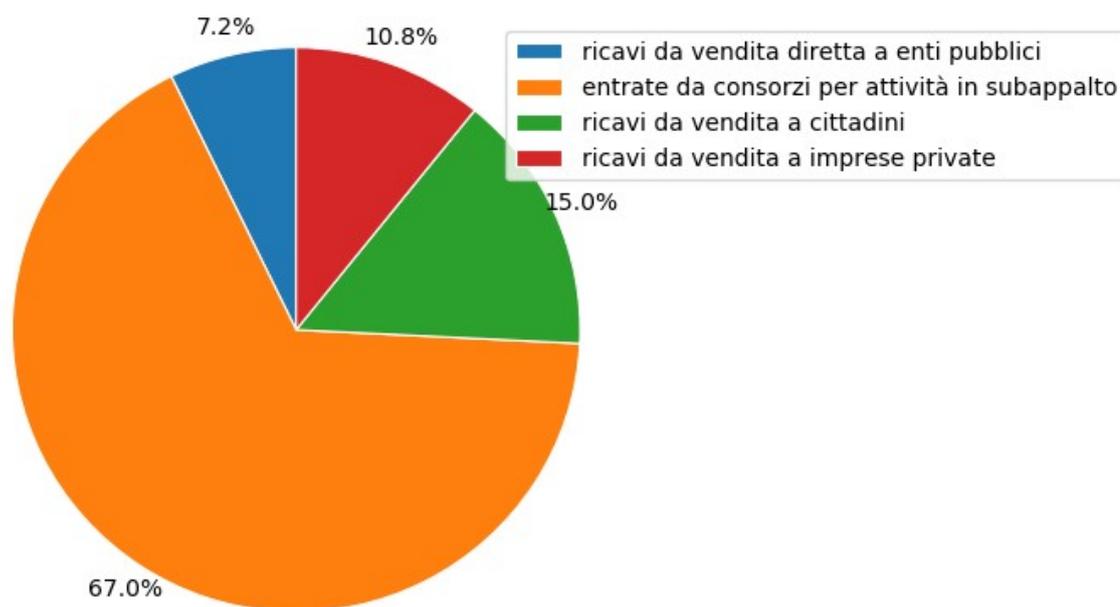


Il valore della produzione della nostra cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 93,35% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 82.982 Euro di contributi pubblici e 2.216 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 85.198 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2019 la nostra cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la nostra relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 1.105.167 Euro da entrate da consorzi per attività in subappalto, 246.739 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 178.537 Euro da ricavi da vendita a imprese private e 119.612 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici.

Tali dati posizionano la nostra cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui operiamo.

Composizione delle entrate



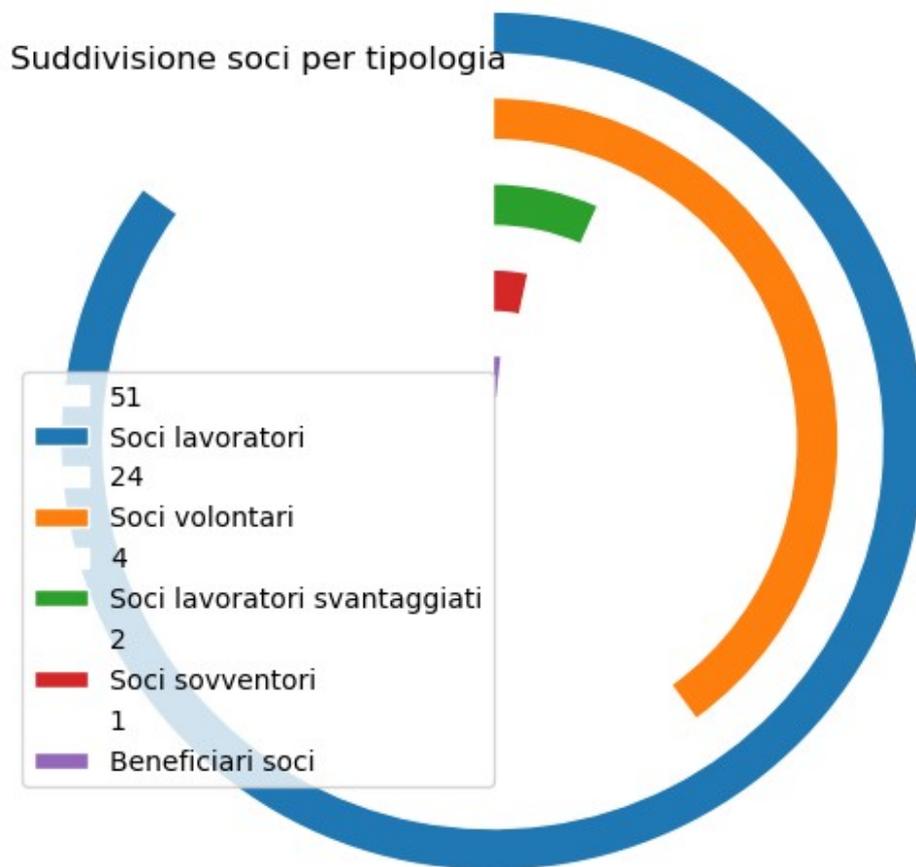
Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende per l'Assistenza Sanitaria. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da affidamenti diretti (per un valore complessivo di 101.110 Euro).

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della nostra cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 100.000 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2019 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 9 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2017/2019 sono stati complessivamente vinti 6 bandi privati.



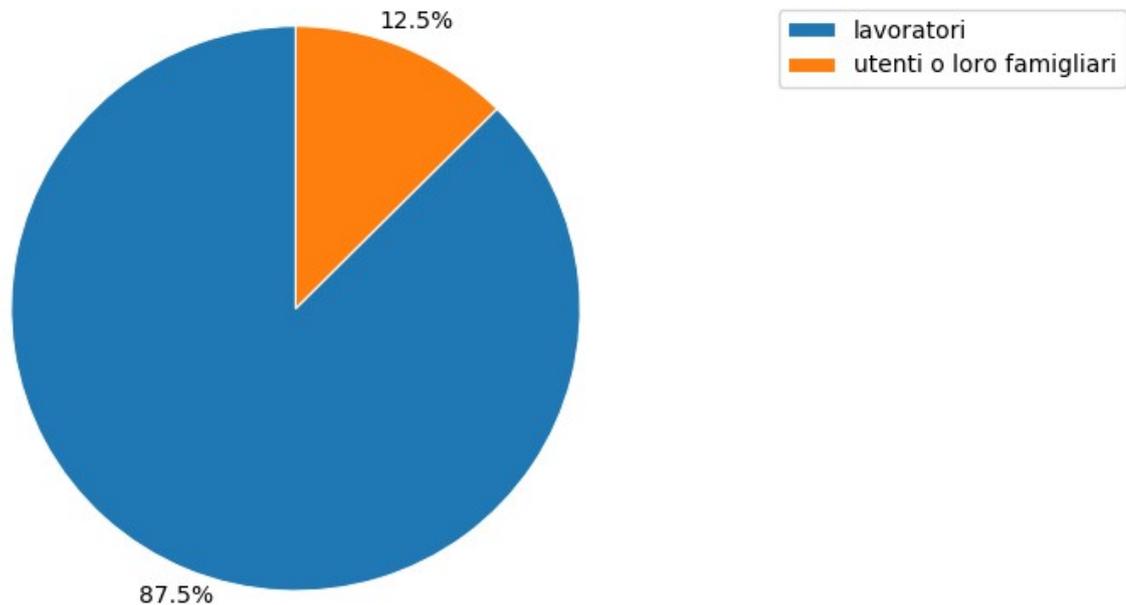
La seconda dimensione secondo la quale la nostra cooperativa sociale può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale - possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2019, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 82 soci, di cui 51 lavoratori, 24 volontari, 4 lavoratori svantaggiati, 2 altri sostenitori o sovventori e 1 utente o suo familiare. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della nostra cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 96.23% dei nostri lavoratori dipendenti è socio quindi la politica della cooperativa non limita la possibilità di diventare socio soltanto a lavoratori ordinari con posizione stabile. Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la nostra cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 1 utente o suo familiare, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento. Essa inoltre ha tra i propri soci anche 4 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, completa la base sociale della nostra cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che Thiel si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione di Thiel risulta composto da 8 consiglieri: Luca Fontana, Maria Matilde Cecot, Alessandro Feresin, Anna Sabatti, Michele Giomo, Mattia Donzella, Devid Strussiat, Ilaria Bregant. Si tratta nello specifico di 7 lavoratori e 1 utente o suo familiare. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di rappresentanti dei nostri utenti, scelta organizzativa che permette di sostenere anche attraverso questa assegnazione di responsabilità e ruolo in cooperativa l'inclusione e l'attivazione di utenti e familiari nei servizi. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla nostra cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Composizione del CdA



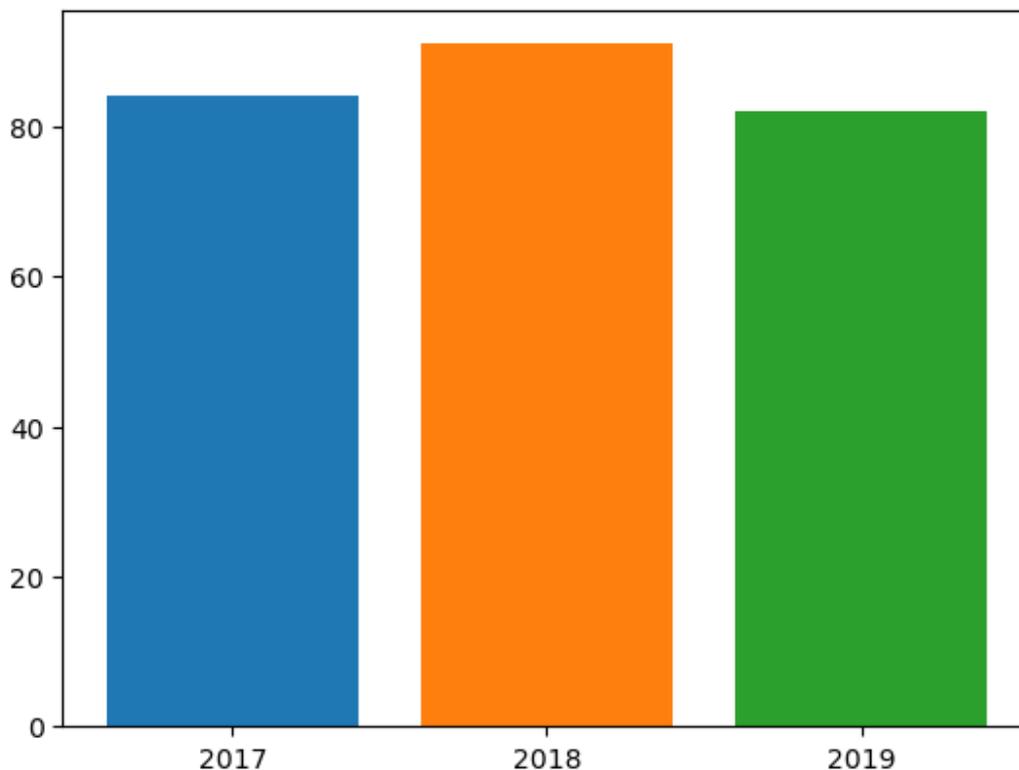
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Thiel conta così la presenza tra i suoi soci di un 5% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Quasi tutti i lavoratori di Thiel diventano soci, in quanto la nostra cooperativa crede nella democraticità dell'azione; ci sono diverse equipe gestionali che sovrintendono i vari ambiti, quindi, oltre alle due assemblee ordinarie, ci sono diversi momenti di confronto fra i soci. Nello specifico si intende sviluppare il filone mutualistico per aumentare il welfare aziendale cercando di coinvolgere i nostri lavoratori fin da subito nelle politiche associative, non ci sono casi di esclusione di soci, in quanto la cooperativa ha sempre cercato di sostenere in ogni modo tutti i lavoratori.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 10 soci, essi sono oggi 82. Il trend degli ultimi anni (2017-2019) è di riduzione, e nel 2019 si è registrato l'ingresso di 17 e l'uscita di 25 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 37% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 6% di soci presenti da più di 15 anni.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2019 Thiel ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa nel 2019 è stato complessivamente del 46% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui lo 0.37% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle

assemblee dell'ultimo triennio del 39.5% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.

Andamento numero soci



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 1.248 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.



Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che – come la nostra – vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di considerare il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della nostra cooperativa sociale significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano – grazie ad impegno e professionalità – la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra

organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Al 31/12/2019 i lavoratori ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) presenti nella nostra cooperativa sociale con contratto di dipendenza sono 53, di cui il 75.47% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 24.53% di lavoratori a tempo determinato. La nostra è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2019 pari a 522.553,7: un dato che può far comprendere come - pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone - l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro si riduce a 37.98 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2019: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 13 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 15 lavoratori (di cui 2 per pensionamento), registrando così una variazione negativa.

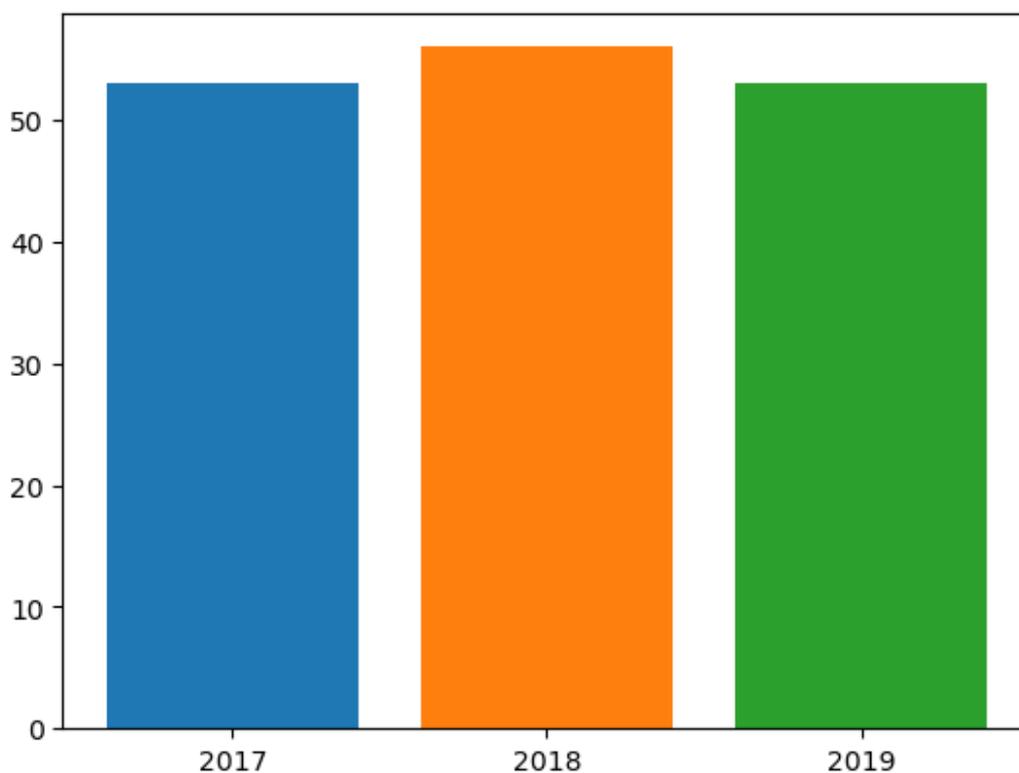
In secondo luogo Thiel ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 60% dei lavoratori risiede nella stessa provincia, mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la nostra cooperativa sociale è del 10%. Guardando alla dimensione dell'impatto regionale del totale dei nostri lavoratori ordinari dipendenti si nota che: 33 risiedono in provincia di Gorizia, 19 risiedono in provincia di Udine e 1 in quella di Trieste. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro. Nello specifico va considerato che il 50% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 40% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 10% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della nostra cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 47.17% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella nostra cooperativa sociale si attesta invece al 16.98%, contro una percentuale del 24.53% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la nostra cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 9 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 23 lavoratori diplomati e di 21 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa

sociale Thiel, nel corso del 2019, abbia fatto ricorso anche a 22 collaboratori, 25 professionisti titolari di partita IVA e 3 lavoratori in somministrazione. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 51.46%. È possibile nello specifico affermare che la nostra cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 50.94% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della nostra cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale di lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa sociale il 35.85% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 34 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2019 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 30 assistenti alla persona, 6 educatori con titolo

(educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 4 operai semplici, 4 impiegati, 3 coordinatori, 2 altro ruolo, 1 operaio specializzato, 1 altro educatore, 1 professionista sanitario (medici/infermieri) e 1 direttore. Il 75.47% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 13.21% si occupa dell'inserimento lavorativo.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. In Thiel il 50% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 70% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la nostra cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. In particolare per quanto riguarda i nostri dirigenti lo stipendio lordo annuo della categoria è 36.733,6 Euro, per l'inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista lo stipendio lordo minimo ammonta a 16.855,8 Euro, mentre il valore massimo è di 19.805,8 Euro. I lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono uno stipendio annuo lordo minimo di 13.893,4 Euro mentre il valore massimo è di 15.322,8 Euro, infine i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono come valore dello stipendio 11.087,5 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto, convenzioni per consulenza legale o fiscale, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, microcredito e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Thiel prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e autogestione dei turni.

La nostra cooperativa sociale è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti prevede la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc e una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 27, per mediamente 330.5 ore ciascuno di formazione, per un costo a carico diretto della nostra cooperativa sociale di 1.982,3 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 51 (equivalenti al 100% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di nostri

lavoratori) i lavoratori che sono anche soci di Thiel. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni, accorgimenti per il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che Thiel crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato; nell'anno 2019 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 471 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 158 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 26% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai nostri lavoratori e 100% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore ci sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della nostra cooperativa sociale hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha beneficiato nel corso del 2019 di circa 1500 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori. Se i dati sin qui trattati hanno illustrato la situazione occupazionale nei confronti dei lavoratori ordinari, una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2019, la nostra cooperativa sociale ha ospitato 2 persone in alternanza scuola lavoro, 1 in garanzia giovani e 7 con servizio civile nazionale (SCN).



Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla nostra cooperativa sociale di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Thiel è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi e con servizi di supporto non legati ad un luogo fisico.

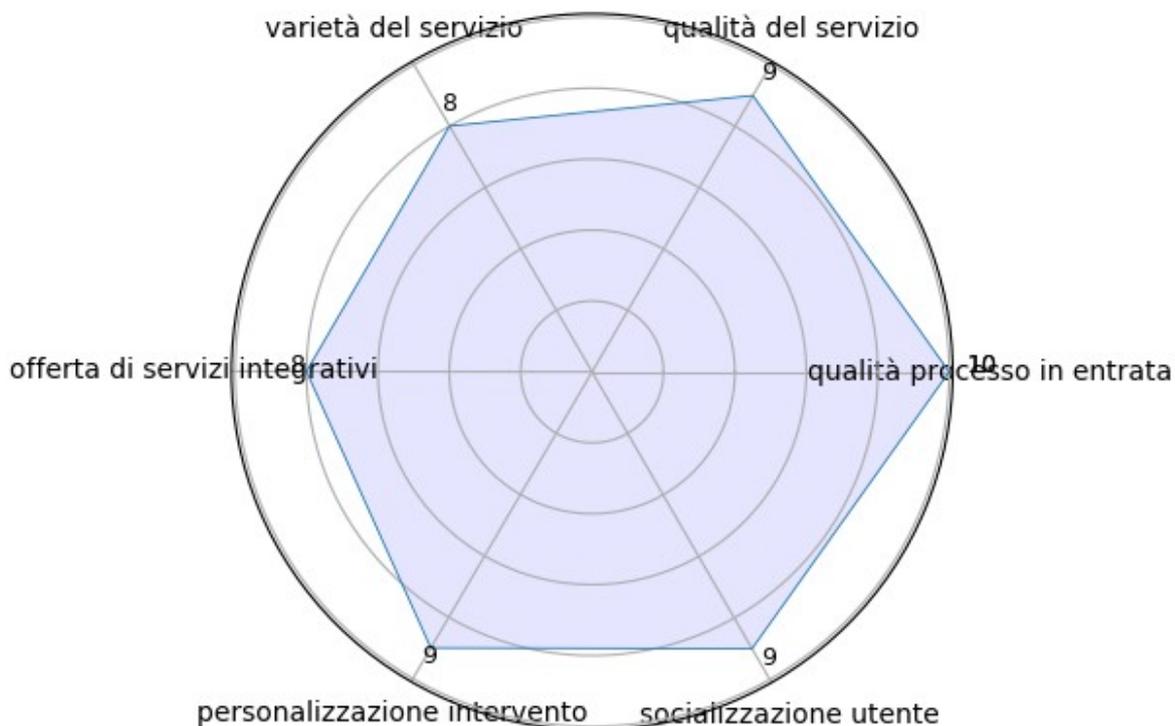
Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2019, la cooperativa sociale Thiel ha seguito 10 utenti presso strutture di enti pubblici. Tali servizi sono stati nello specifico diretti a 10 adulti di età compresa fra i 24 e i 65 anni. Complessivamente le azioni hanno beneficiato persone con problemi di salute mentale (10). Inoltre, la cooperativa sociale ha offerto servizi di supporto per 52 settimane nel corso dell'anno con copertura di 60 ore di disponibilità a settimana e realizzando mediamente 45 prestazioni a settimana. Nello specifico, gli utenti serviti con attività di supporto sono stati 82, di cui 2 minori e adolescenti (14-18 anni), 20 giovani (18-24 anni) e 60 adulti (24-65 anni). Si vuole più nello specifico osservare che le azioni della cooperativa in questo ambito sono state rivolte a 20 persone con disabilità, 60 persone con problemi di salute mentale e 2 persone con disagio sociale.

Rispetto ai servizi realizzati presso le proprie strutture e con presa in carico, la cooperativa ha offerto interventi complessivamente a 25 utenti, di cui 15 giovani (18-24 anni) e 10 adulti (24-65 anni). Particolare attenzione merita il fatto che, di tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato 10 persone con disabilità e 15 persone con problemi di salute mentale.

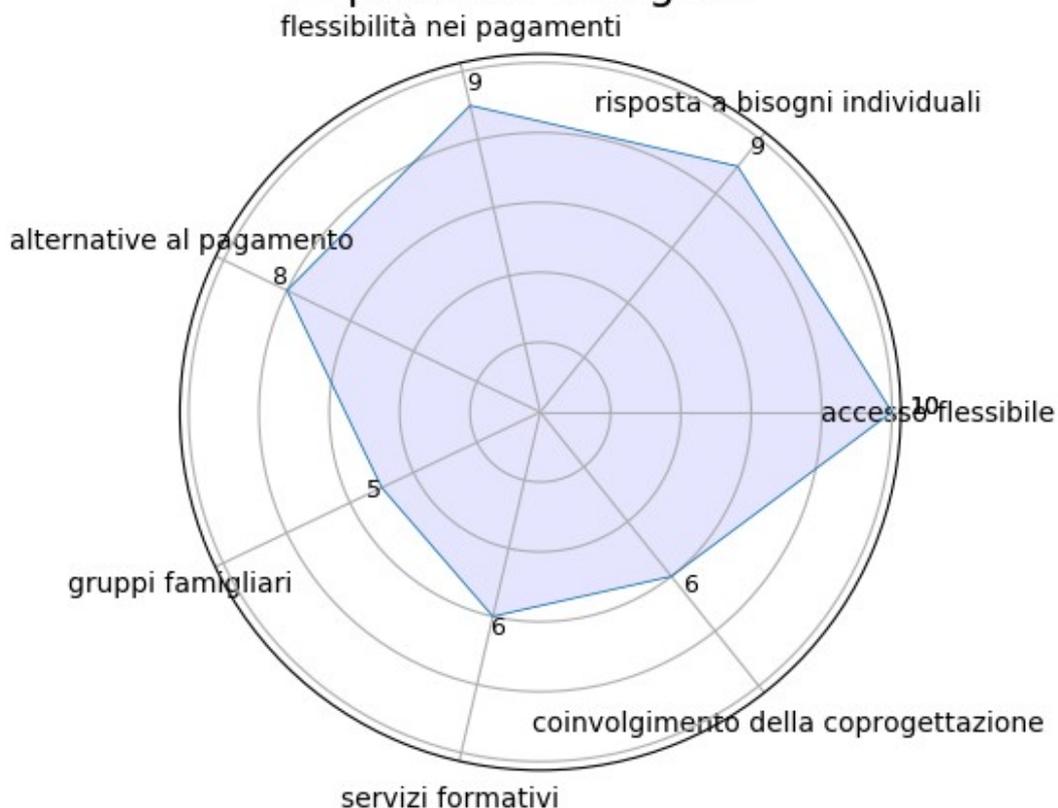
Ai nostri utenti sono stati offerti servizi al 28% residenziali, al 57% diurni continuativi (con erogazione del servizio durante tutto l'anno) e al 15% domiciliari. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la nostra cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti di Thiel risiedono per il 100% nella provincia in cui ha sede la cooperativa, anche se in diverso comune. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Thiel eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la nostra cooperativa sociale nel 2019 ha erogato servizi a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi, con effetti distributivi quindi piuttosto limitati, ma comunque con la possibilità di realizzare per il territorio un servizio a prezzo complessivamente contenuto.

Impatto sugli utenti



Impatto sui famigliari



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi

rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, lo rileviamo cercando di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei nostri utenti, nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative; per questo gestiamo in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, collaboriamo con altri centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuoviamo l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2019 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 19 nostri utenti, per una media di 12 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 104 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Thiel ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la nostra cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti e concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta (es: banca del tempo, volontariato, ecc.). E per rafforzare queste nostre attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che Thiel assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2019 è del 75%.

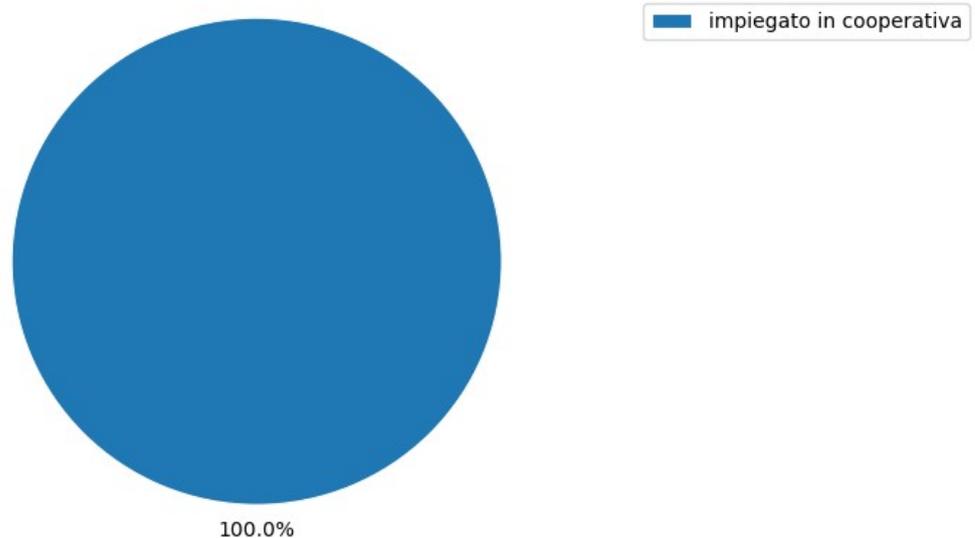
Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la nostra cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e

servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la nostra cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile, ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità) e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona).

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti la realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la nostra cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale Thiel prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine (es. primi mesi o primi anni) da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

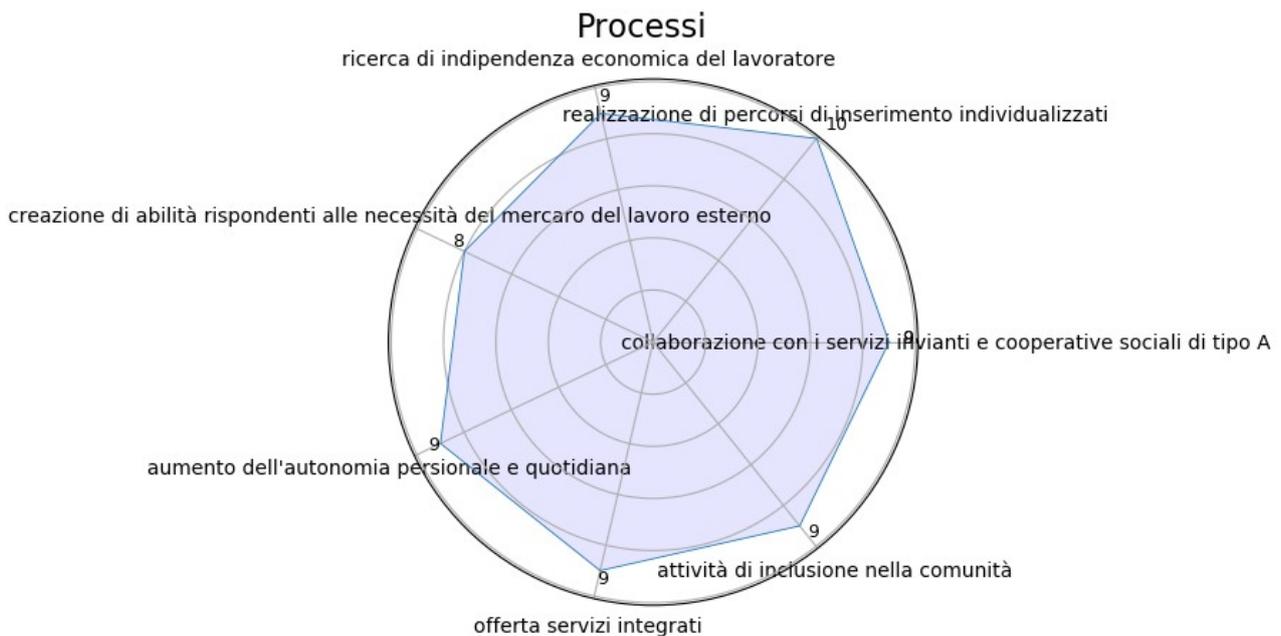
La qualità dei percorsi di inserimento lavorativi attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la nostra cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 75%, mentre il restante 25% ha dovuto interrompere il percorso (spesso per problemi di salute personale o insostenibilità dei ritmi di lavoro). Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 100% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire prevalentemente un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

Situazione occupazionale al termine del periodo formativo iniziale



La descritta situazione dei processi iniziali di formazione ed avviamento al lavoro di persone svantaggiate è poi integrata dalle politiche di assunzione del personale svantaggiato come lavoratore dipendente della nostra cooperativa sociale. Al 31/12/2019, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella nostra cooperativa sociale sono 4. Questi sono tutti assunti dalla nostra cooperativa sociale a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) impiegati nella parte B delle nostre attività, risulta in questa data pari al 57.14%. In particolare, ad inizio 2019 risultavano presenti in cooperativa 2 lavoratori svantaggiati, cui si è aggiunto in corso d'anno 1 lavoratore, contro 1 soggetto svantaggiato uscito, per una variazione pari allo 0%. Guardando alla tipologia di svantaggio, i nostri lavoratori sono per la maggior parte invalidi fisici. Inoltre, si conta la presenza di soggetti in trattamento psichiatrico. Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando che sono 2 sul totale le lavoratrici svantaggiate e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nella provincia in cui ha sede la nostra cooperativa è del 100%.

Un importante elemento da considerare nella lettura di questi dati è quindi l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali. Thiel inserisce infatti lavoratori svantaggiati nell'ambito degli art. 13 e 14 della Legge Regionale n.20 del 2016, i 4 lavoratori sono stati inseriti nell'ambito di procedure riservate. Rispetto ai lavoratori che nel 2019 sono usciti dalla cooperativa sociale il loro collocamento all'uscita è stato il seguente: 1 è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione.



Oltre a questi numeri significativi per l'azione della cooperativa sociale Thiel si vogliono riportare alcune osservazioni sempre con riferimento a dimensioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti. Così, oltre allo stipendio, la nostra cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto, convenzioni per consulenza legale/fiscale, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative, microcredito e anticipi sullo stipendio. Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor, attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico (es: per i servizi sociali, per istituzioni pubbliche che finanziano parte dei servizi o delle attività). E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: Thiel pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La nostra cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con

organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. L'impatto indiretto sui soggetti esterni è sicuramente identificabile nelle politiche rivolte anche ad un maggior coinvolgimento dei famigliari dei nostri lavoratori svantaggiati. La nostra cooperativa sociale investe in politiche a loro favore, garantendo flessibilità nei rapporti di lavoro con i lavoratori svantaggiati tale da rispondere a specifiche esigenze di conciliazione dei famigliari, l'offerta di supporti sociali ai lavoratori svantaggiati tali da rispondere meglio a situazioni e necessità specifiche del contesto famigliare, il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi o nel processo decisionale, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni delle famiglie.



Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Thiel agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Thiel ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi

occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA realizzazione progetti territorio

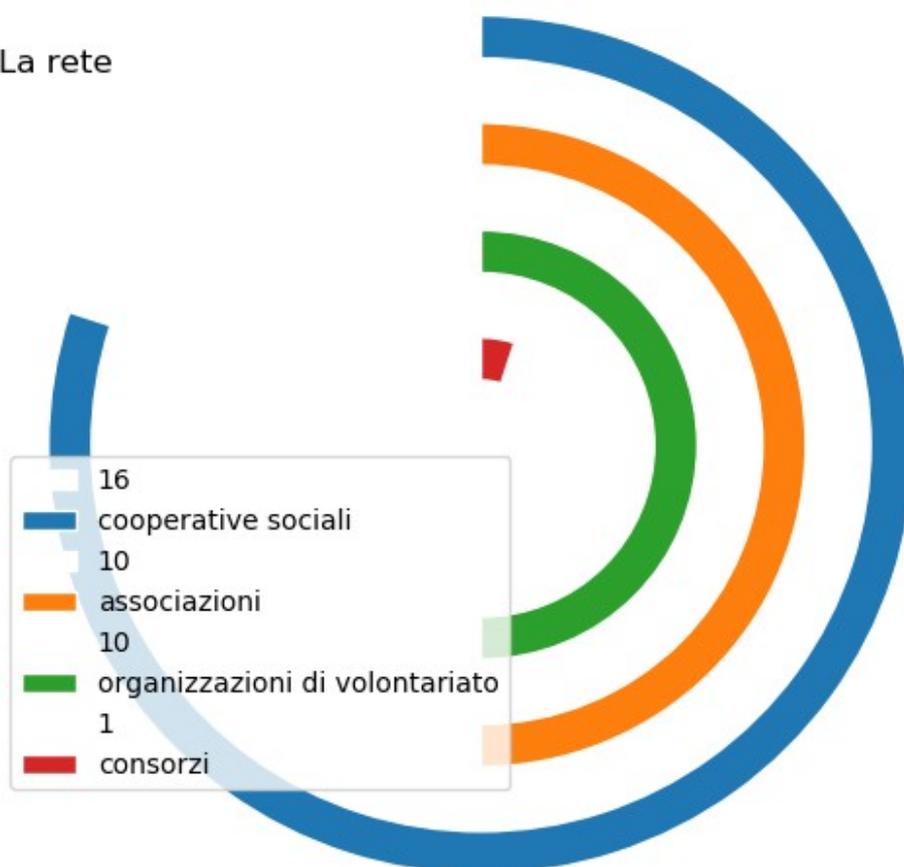


Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 30% degli acquisti della nostra cooperativa sociale è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza buono. Inoltre, la nostra politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 47% dei nostri acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 5% della spesa per consumi della

nostra cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 48% in acquisti da organizzazioni profit. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La nostra cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2019 in 5 imprese, per un totale di 6.000 Euro di partecipazioni. Sono organizzazioni socie della nostra cooperativa sociale e quindi partecipano al suo capitale sociale 3 imprese, per un totale di 916,5 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2019, abbiamo collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Thiel aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali e 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore, poiché nel 2019 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 16 cooperative sociali, 10 associazioni, 10 organizzazioni di volontariato e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e coperte da donazioni e offerte degli utenti. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la nostra cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale Thiel si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2019, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.



Valutare l'impatto sociale della nostra cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la nostra cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico, utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione) e promuove incontri sul tema. Le stesse attività svolte dalla nostra cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista

dell'impatto ambientale che generano. Infatti, da quest'anno abbiamo stipulato ex novo i contratti di energia elettrica e gas per il riscaldamento con un fornitore che eroga energia 100% pulita, proveniente da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Thiel ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Thiel è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale, per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Thiel costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La nostra cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2019 ben 25 volontari. Di essi, 12 sono uomini e 13 sono donne; inoltre guardando alle fasce d'età si contano 2 under 30 (fino ai 30 anni), 3 tra i 31 e i 40 anni, 6 tra i 41 ed i 50 anni, 8 tra 51 ed i 60 anni e 6 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la nostra cooperativa leggermente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la nostra cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.

Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2019 complessivamente di 110 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 13.75 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (60% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (30%) e fundraising e rapporti con la comunità (10%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della nostra cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per la nostra organizzazione, dall'altra anche la nostra cooperativa sociale ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti. Thiel si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Inoltre, da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta dai volontari, erogando loro alcuni benefit, come pulmino aziendale o trasporto, convenzioni per consulenza legale/fiscale, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, gas (gruppi di acquisto solidale), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La nostra cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Thiel non investe nella formazione dei volontari; ciononostante la nostra cooperativa sociale ritiene importante l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...), il coinvolgimento dei volontari nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività della cooperativa, l'apprendimento on-the-job con il supporto dei dipendenti e il coinvolgimento in equipe e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche attraverso incontri.

Come riusciamo ora in sintesi a declinare la capacità di Thiel di aver generato anche nel 2019 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto di una parte dei membri del CdA e in particolare da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

Siamo stati innovativi? La nostra cooperativa sociale ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni

altrimenti insoddisfatti nel territorio e la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, ma in un certo modo anche attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.

Siamo stati in grado di generare coesione sociale nei nostri territori? Thiel ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune. Inoltre, con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, promuovendo tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

Come abbiamo promosso integrazione ed inclusione sociale? La nostra cooperativa sociale ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non ne avrebbero avuto la possibilità, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

In cosa siamo riusciti in sintesi a generare impatto sociale? Thiel ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di lotta al declino socio-economico di aree urbane e rurali e promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo e alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali e ricreativi).



LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati nel corso del 2019, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<ul style="list-style-type: none">Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara efficace di supporto e motivazione a lavoratori e sociBuona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativaBuona sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigenteBuona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimentiBuona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimentoBuona capacità di reclutare nuovi lavoratori con adeguata qualificazioneBuona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli tra il personaleBuona capacità di finanziamento della gestione ordinariaBuona capacità di soddisfare la domanda localeBuona capacità di pianificazione pluriennaleBuona capacità di ricerca e sviluppoBuona stabilità economica	<ul style="list-style-type: none">Bassa qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
S STRENGTHS	W WEAKNESSES
<ul style="list-style-type: none">Intercettare i nuovi problemi socialiEssere attivi nel sostegno della causa advocacyInvestire su politiche e processi attenti all'impatto ambientalePromuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversiCoinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attivitàRicerca e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche impresa come think tankRispondere al problema occupazionale in modo sinergico con altre organizzazioni pubbliche e private del territorioRealizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive capacity building	<ul style="list-style-type: none">Crescente povertà delle famiglieAndamento economico locale ancora segnato dalla crisiConcorrenza crescente da parte di enti di Terzo settoreBassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una reteConcorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territoriRiduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di serviziVincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in caricoElevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazioneVincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazioneCattiva reputazione che la cooperazione sociale e il Terzo settore stanno acquisendo a causa della stampa e della mancanza di propria capacità comunicativa
O Opportunities	T Threats

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice bilancio sociale
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1 – Premessa e note metodologiche
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2 – Presentazione della cooperativa
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	6 – Governance e socialità dell’azione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2 – Presentazione della cooperativa
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto;	6 – Governance e socialità dell’azione
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	2 – Presentazione della cooperativa
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	6 – Governance e socialità dell’azione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	6 – Governance e socialità dell’azione
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

<p>h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)</p>	<p>2 – Presentazione della cooperativa</p>
<p>i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa</p>	<p>6 – Governance e socialità dell'azione</p>
<p>l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile</p>	
<p>m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006</p>	<p>7 – Le risorse umane e l'impatto occupazionale</p>
<p>n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006</p>	
<p>o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate</p>	
<p>p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione</p>	<p>9 – Impatto della rete e nella rete</p>
<p>q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione</p>	
<p>r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali</p>	
<p>s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo</p>	<p>10 – I rapporti con la comunità e le altre dimensioni di impatto sociale</p>
<p>t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte</p>	<p>8 – Gli esiti</p>
<p>u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi</p>	<p>11 – La nostra analisi prospettica</p>
<p>4. Obiettivi e attività</p>	
<p>a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno</p>	<p>2– Presentazione della cooperativa</p>
<p>b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla</p>	<p>8 –Gli esiti</p>

produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	9 – Impatto della rete e nella rete
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	8 –Gli esiti
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	7 – Le risorse umane e l’impatto occupazionale 8 –Gli esiti
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	11 – La nostra analisi prospettica

5. Esame della situazione economica e finanziaria

a) analisi delle entrate e dei proventi	3 – Dimensione economico finanziaria
b) analisi delle uscite e degli oneri	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	3 – Dimensione economico finanziaria
d) costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	4 – Risorse finanziarie e fisiche impiegate

6. Pubblicità

Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	1 - Premessa e note metodologiche – da inserire
Tabella specificazioni	